

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA- ALLEANZA NAZIONALE**

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Soggetto Proponente: Francesco Torselli (Fdi-An)

Altri firmatari: Tommaso Grassi (Fas), Giacomo Trombi (Fas), Donella Verdi (Fas), Arianna Xekalos (M5S), Miriam Amato (M5S)

Oggetto: Diritti dei consiglieri comunali di accesso agli atti

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- CONSIDERATO che in data 30 ottobre u.s. il sottoscritto ha inviato formale richiesta di accesso agli atti per acquisire le immagini registrate dalle “telecamera amica” installate sul territorio comunale di Firenze;
- CONSIDERATO che tale richiesta è stata formalizzata dal sottoscritto a seguito di segnalazioni effettuate da cittadini in merito a schiamazzi ed autovetture in transito per le vie del centro cittadino a velocità molto elevata;
- PRESO ATTO della risposta fornita dalla Polizia Municipale di Firenze (Prot. N. 280593 del 15/11/2014) a firma del responsabile dell’ufficio, Isp. Guido Sabatini e del responsabile del procedimento, Funz. Stefano Galligani

INTERROGA IL SINDACO

1. Per conoscere i motivi per i quali la Polizia Municipale di Firenze ha scelto di conservare le immagini registrate dalle “telecamera amica” per soli sette giorni, nonostante la normativa vigente, a cui si fa riferimento nella risposta di cui in narrativa, non specifichi alcun tipo di periodo;
2. Per conoscere i motivi per i quali nella risposta di cui in narrativa, dopo aver specificato che le immagini richieste sono già state cancellate e quindi non disponibili, si precisa che “...il diritto di accesso dei Consiglieri è negato quando le richieste di accesso dei consiglieri, per il numero di atti richiesti e l’ampiezza della formulazione, si risolvono in un eccessivo e minuzioso controllo dei singoli atti perché si configurano come forme di controllo specifico, non già inerente alle funzioni di indirizzo e di controllo politico amministrativo...” e se, con questa precisazione, si allude ad un evento preciso o ad un preciso comportamento da parte del sottoscritto;
3. Per conoscere i motivi per i quali nella risposta di cui in narrativa, dopo aver specificato che le immagini richieste sono già state cancellate e quindi non disponibili, si precisa che “...l’accesso alle immagini è in primo luogo possibile per le attività di indagine richieste dal verificarsi di eventi criminosi, siano essi accertati d’ufficio (...) sia segnalati dai cittadini, allo scopo di fissare possibili fonti di prova da trasmettere alla competente Autorità Giudiziaria...” e se, con questa precisazione, si allude ad un evento preciso o ad un preciso comportamento da parte del sottoscritto;

4. Per conoscere i motivi per i quali nella risposta di cui in narrativa, dopo aver specificato che le immagini richieste sono già state cancellate e quindi non disponibili, si precisa che *“...sulla base di ogni altra richiesta di specifici organi/autorità che siano espressamente autorizzati, secondo specifiche norme di legge (...) il Garante ricorda che tale operazioni devono essere funzionali rispetto ai compiti affidati dalle leggi...”* e se, con questa precisazione, si allude ad un evento preciso o ad un preciso comportamento da parte del sottoscritto;

5. Per sapere se nelle date ed alle ore oggetto della richiesta di accesso agli atti da parte del sottoscritto, nelle zone monitorate dalle “telecamere amica” oggetto della medesima richiesta di accesso agli atti, non sia accaduto qualche episodio di gravità tale da richiedere tutte le precisazioni oggetto dei precedenti punti della presente interrogazione.

Francesco Torselli

Firenze, 20 novembre 2014